

circolare n.
Ai Senatori
Ai deputati nazionali

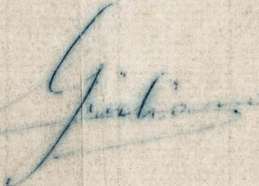
30

Questa che vi perviene dal "cosiddetti fuorilegge" non è la solita petizione oggi di ben altro parlere ai sig. Deputati. Dopo i tristi fatti del 3 settembre tristi anche per noi che siamo costretti a ciò dalla esigenza di salvare la nostra stessa vita, la situazione determinatasi esige un chiarimento necessario più per voi che per noi. Le forze di Polizia del vostro capo e amico il democristiano Scelba hanno invaso le nostre zone esercitandovi ogni abuso e ogni violenza. Le nostre donne i nostri parenti sono il bersaglio preferito di questa terribile lotta. Quale colpa esse hanno? Non la conoscete voi non la conosce la Polizia né tanto meno esse perchè nessuna colpa hanno.

Noi non vi chiediamo nulla né tanto meno di non continuare la vostra lotta contro di noi vittime di questo disgraziato dopoguerra sebbene ne avessimo il diritto ma lasciate in pace le nostre donne ed i nostri figli. Onorabili queste donne che si trovano maltrattate in carcere spacciate che hanno votato le vostre liste perchè operavano in un senso di giustizia e soprattutto nelle vostre promesse. Nelle nostre zone non si è votato che per voi e così noi abbiamo mantenuto le nostre promesse adesso mantenete le vostre. Ciò noi non vi chiediamo in compenso di quello che abbiamo fatto per voi ma per quel senso di amore e fratellanza che voi stessi predicate. Fate che esse siano libere e non abbiano a maledirci voi e il vostro credo. Se le nostre donne non venissero incarcerate allora noi saremmo costretti a fare pagare le vostre responsabilità alle vostre famiglie e saranno le vostre donne a piangere le conseguenze delle vostre colpe. Vi informiamo che dopo questa lettera se non provvedete allora vi raggiungeremo dovunque e la nostra parola d'ordine sarà : Vendetta.

Vi informiamo anche che siamo forti come un piccolo esercito e che possiamo tenere a bada qualunque forza e siamo ancora più forti perchè anche noi abbiamo un certo ideale di giustizia. Noi non vogliamo spargere sangue perchè troppo se ne è sparso, non vogliamo che le vostre donne paghino le vostre mascalzonnate. Ma se non agitate allora saremo noi ad agire.

p. il comando generale



24/11-48

Con la speranza che questo mio pensiero possa giungervi calorosamente epieno di comprensione,vi rivolgo il seguente programma.

Mi è tremendamente doloroso,da una parte,che per colpa di quei chiamamoli così,Soloni di governatori italiani,son costretto a spinir germi fin qui,dovendo macchiare così della più morbosa materia quella patria che ciò non merita,di cui per la realizzazione di quel sogno di prosperità mi son battuto accanitamente senza guardare pericoli di sorte.Costandomi dolori e sacrifici infiniti.Ed oggi che mi rimane ancora integro quel sentimento di patriotta e capendo che con tale lotta che è impegnata potrà indebolire sulla parte dell'Italia quella forza che immanabilmente domani potrà servire per la unica lotta della pace del mondo,mi rivolgo a voi popolo di tutto il mondo democratico,perchè cerciate in tutti i modi di pacificare questa Italia tormentata,ancora vive nell'incubo di un destino nefando.Non so se queste mie dichiarazioni siano considerate criticamente,sol perchè son fatte da un uomo che è considerato bandito.Ed a proposito mi propongo di fare rilevare che tali rivelazioni non costituiscono in me ne un senso di debolezza,ne tampoco di superbia,ma quello spirito di giustizia e di pace che la forza della ragione,pur riconoscendo di avere di fronte un osso duro,mi spinge a qualsiasi costo a reagire energicamente.Le ragioni che mi spingono alle dichiarazioni di quanto sopradetto sono nel fatto che io biasimo il governo italiano,che mi rende responsabile di tutti i crimini,pur di quelli non commessi,che circondano ormai la mia famosa vita avventurosa,non esaminando e non mettendo in considerazione che le principali responsabilità si debbono alla guerra ed agli uomini che l'hanno voluta.E nel fatto anche che gli uomini del governo si sono impegnati di eliminarci con la forza,perchè riconoscono vergognoso per un governo agire con la clemenza,non capendo d'altra parte che quello che più potrebbe essere disonorevole è il continuare di questa passo,che si aumentino sempre più lutti e dolori e forse anche lo sfacelo completo che per l'Italia consiste cadere nell'abisso eterno.Cosa questa che il governo italiano dovrebbe evitare,non solo per il pericolo che incombe sull'Italia stessa,ma anche per quello altrui,date le contingenze politiche internazionali,chi sa qualche eventuale guerra anche nel mancare un programma della sua forza potrebbe sul lato suo fare precipitare la bilancia dell'irreparabile.

Quindi,o popolo,voi che di lontano spesso avete sentito l'eco del mio nome,ed ancora una volta attraverso questo mio programma potete comprendere i miei dignitosi principi,abbiate la bontà di stare un istante in meditazione,e con la più pura coscienza date tutti all'unanimità quel consiglio che possa senza alcun dispetto illuminare di comprensione la mente di quegli uomini che provenendo dalla miseria oggi,sol perchè sono all'altezza di essere chiamati ministri,si sentono i padroni del mondo.

Anche questa è una via che può portare aiuto a quella pace che è da tutto il mondo desiderata.